

8. PARERI RESI
ALL'AUTORITA' GARANTE
DELLA CONCORRENZA E
DEL MERCATO (ART. 20,
COMMA 4, LEGGE 287/90)

PARERE del 18 novembre 2005

Oggetto: Antitrust - parere ai sensi dell'art. 20, comma 4, L. 287/90 in relazione al procedimento avviato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti dell'ANIA e delle associazioni peritali per presunta infrazione degli artt. 10 ed 81 del Trattato CE.

Si fa riferimento al procedimento di cui all'oggetto, avviato con delibera del 15 luglio 2004 – Proc n. I/626 ed il cui termine di conclusione, come da provvedimento di codesta Autorità del 30 giugno u.s., è stato differito al 7 dicembre p.v., per osservare quanto segue.

Dalla relativa documentazione, inviata in tempi successivi a questo Istituto (l'ultimo documento è pervenuto il 18 ottobre scorso) è emerso che sono stati contestati alle parti gli addebiti riconducibili, da un lato, alla determinazione delle tariffe delle prestazioni peritali, a mezzo di accordo fra l'ANIA e le principali associazioni di categoria dei periti assicurativi, dall'altro, all'attività di coordinamento posta in essere dall'Ania successivamente alla disdetta dell'accordo Ania/carrozzeri sui parametri di costo per la definizione degli indennizzi per danni a cose.

In particolare, come si rileva dall'istruttoria svolta da codesta Autorità:

- il comportamento dell'ANIA successivamente alla disdetta dell'Accordo Ania/carrozzeri è stato considerato un'intesa restrittiva della concorrenza; la pratica del mercato replicherebbe – secondo codesta Autorità – l'accordo, siglato nel 1992 e formalmente disdetto nel 2003, nel quale venivano indicati costi di riparazione dei veicoli e dei pezzi di ricambio nonché costi orari della manodopera;

- l'accordo Ania/periti è stato ritenuto un'intesa restrittiva della concorrenza, con riferimento sia al mercato r.c. auto che al mercato delle perizie, in quanto inciderebbe sui costi di liquidazione delle imprese, oltre a fornire criteri di determinazione dell'entità degli indennizzi definiti dall'Accordo Ania/ carrozzeri.

Nel presente parere, con riferimento ai profili di competenza di questo Istituto, ci si soffermerà da principio sull'analisi del contesto normativo vigente, per poi passare all'esame del contenuto e degli effetti dell'Accordo periti, anche alla luce dei principali dati statistici del settore r. c. auto; da ultimo, sarà brevemente delineato lo scenario derivante dall'entrata in vigore del d. lgs 7 settembre 2005, n. 209, recante il Codice delle assicurazioni private, che, com'è noto, introduce il sistema di risarcimento diretto e priva di una base normativa lo stesso Accordo in rassegna.

1. Contesto normativo

L'Istruttoria in oggetto si svolge in vigenza della legge 166/92, istitutiva del Ruolo nazionale dei periti assicurativi e, in particolare dell'art. 14, norma recante le procedure di determinazione delle tariffe delle prestazioni peritali, norma la cui applicazione nel caso di specie ha costituito uno degli aspetti maggiormente problematici dell'indagine promossa da codesta Autorità.

Sotto tale aspetto, l'affermazione secondo cui l'accordo ANIA/periti appare sformato di presupposto normativo, può essere correttamente intesa soltanto nel vigore della nuova disciplina del Codice delle assicurazioni, mentre non sembra sostenibile nella vigenza dell'art. 14 legge 17 febbraio 1992, n. 166.

Detta disposizione, com'è noto, diversifica nel modo seguente il meccanismo di determinazione della tariffa:

a) nell'ipotesi di prestazioni rese nei confronti dei privati era originariamente previsto che la tariffa fosse stabilita da un decreto ministeriale, da emanarsi sentite le organizzazioni sindacali, maggiormente rappresentative dei periti e l'associazione delle imprese assicurative (comma 1);

b) per il caso di prestazioni rese nei confronti delle imprese di assicurazione si prevedeva che intervenisse un accordo fra le associazioni rappresentative dei periti e quella delle imprese, da assoggettare all'approvazione dello stesso Ministero (comma 2).

Tenuto conto delle modifiche legislative introdotte con il d. lgs 13 ottobre 1998, n. 373, che ha trasferito le competenze in materia di tenuta del Ruolo Periti dall'allora Ministero dell'Industria all'ISVAP, la competenza ad emanare i provvedimenti testè menzionati è attribuita all'Istituto.

All'entrata in vigore di tale modifica legislativa l'Istituto non ha, per vero, ritenuto opportuno procedere né alla fissazione ai sensi del comma 1, né all'approvazione delle tariffe concordate tra le parti ai sensi del comma 2, avendo avvertito l'esigenza di un'indagine più approfondita sulla compatibilità della disciplina in questione con le disposizioni interne e comunitarie in materia di intese vietate, quando siano distorsive della concorrenza.

Si è, pertanto, provveduto a richiedere in due occasioni l'avviso di codesta Autorità (15 ottobre 2001 e 7 marzo 2002), avviso manifestato nei due pareri resi, rispettivamente, il 21 dicembre 2001 ed il 24 maggio 2002, nei quali la stessa ha riconosciuto la valenza anticoncorrenziale degli accordi previsti dalla citata disposizione.

Ad arricchire ulteriormente il quadro ora illustrato è intervenuta la Corte di Giustizia Europea che, con sentenza del 9 settembre 2003, pronunciata nel procedimento C-198/01 -tra Consorzio Industrie Fiammiferi e Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - ha sancito la legittimità della disapplicazione da parte di un'autorità

amministrativa dello Stato membro delle disposizioni nazionali, ove confliggenti con la disciplina della concorrenza di emanazione comunitaria.

Tale sentenza rileva che, in presenza di comportamenti assunti in contrasto con l'art. 81, comma 1, del Trattato CE, ancorché imposti o favoriti da una normativa nazionale con specifico riguardo alla determinazione dei prezzi o alla ripartizione delle quote di mercato, l'Autorità nazionale preposta alla tutela della concorrenza ha il potere di disapplicare tale normativa nazionale.

Vero è che l'esercitato potere di disapplicazione non è idoneo ad incidere sull'esistenza della norma interna che, nella generalità dei rapporti sociali, rimane pur sempre in vigore, almeno formalmente, fino alla sua espressa abrogazione.

A conferma di quanto rilevato, codesta Autorità ha segnalato al Parlamento ai sensi dell'art. 21 della legge n. 287/90, l'esigenza di una modifica legislativa; esigenza che ha trovato accoglimento in sede di emanazione del Codice delle assicurazioni sicché, privato ormai di qualsiasi possibilità di assumere una valenza pubblicistica attraverso la ratifica da parte dell'organo di vigilanza, l'Accordo Ania/periti (con le connesse implicazioni sul rapporto con i Carrozzeri) può essere valutato nei profili sostanziali di un asserito impedimento al libero esplicarsi della libertà di determinazione dei costi di risarcimento dei danni.

2. Contenuto dell'accordo.

In effetti, secondo le argomentazioni formulate da codesta Autorità, l'accordo con i periti non stabilirebbe soltanto i prezzi delle perizie, ma uniformerebbe anche le modalità di esecuzione degli adempimenti previsti, imponendo tanto l'applicazione dei criteri individuati dal precedente accordo Ania/carrozzeri, quanto l'utilizzo del modulo standard di perizia Ania, allo scopo di realizzare l'uniformità dei parametri di costo per la definizione dei sinistri da parte delle imprese nella liquidazione dei danni a cose.

In altri termini, l'Accordo con i periti - nella parte in cui fissa le tariffe delle prestazioni rese alle imprese di assicurazione - si configurerebbe come un'intesa verticale intercorrente tra soggetti che si collocano, rispettivamente, dal lato della domanda e dell'offerta dei servizi di perizia; tale intesa presupporrebbe a monte due intese orizzontali, una fra l'Ania e le imprese aderenti, diretta a remunerare in maniera omogenea le prestazioni peritali e l'altra fra l'Ania e le associazioni peritali firmatarie, rappresentativa della volontà dei professionisti aderenti di ricevere dalle imprese i medesimi corrispettivi a fronte dei servizi resi.

Tale accordo sarebbe pertanto in contrasto con l'art. 81 del Trattato CE, chiaro nello stigmatizzare sia le intese orizzontali che quelle verticali quando abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare il gioco della concorrenza.

Al riguardo, si formulano le seguenti considerazioni.

Come già rilevato nella nota del 4 maggio 2004, l'Istituto, sollecitando codesta Autorità ad esprimersi in ordine alla compatibilità dell'accordo con le norme comunitarie, ha richiesto un'approfondita e piena valutazione della sua portata complessiva; e ciò anche in relazione alla tutela di livelli minimi di professionalità delle prestazioni peritali e del decoro della categoria, di cui esso si fa carico, non limitandosi alla fissazione delle tariffe, ma regolamentando le modalità delle prestazioni da offrire all'utenza in modo da garantirne un adeguato standard qualitativo.

In questa prospettiva, può osservarsi, con il conforto della dottrina economica, che non ogni accordo contenente indicazioni orientative sul prezzo risulta di per sé solo anticoncorrenziale.

Infatti, ove l'accordo intervenga in un mercato non oligopolistico, non contenga elementi di coazione al suo rispetto (quali, ad esempio, clausole penali per chi ne disattenda la portata) e sia adeguatamente pubblicizzato, è suscettibile di produrre effetti non necessariamente anticoncorrenziali, nella misura in cui può ridurre l'alea dei consumatori sui prezzi, aumentare l'informativa sulle condizioni di mercato, non incidere sulla libertà delle imprese di fissare il prezzo ed evitare meccanismi di prezzo predatorio.

Da una lettura complessiva dell'Accordo, si osserva che lo stesso, nel delineare il metodo di determinazione delle tariffe, non sembra contenere meccanismi di coazione al rispetto delle relative clausole, recando invece elementi di flessibilità che portano a ritenere i prezzi determinati come di puro riferimento. In quest'ottica vanno letti l'art. 1, comma 2, con il quale sono fatte salve le condizioni di miglior favore eventualmente riconosciute al perito dall'impresa; l'art. 5, con il quale è fatta salva la possibilità che tra singole imprese e singoli periti vengano stabiliti sistemi di forfettizzazione del compenso correlati al volume degli incarichi; l'art. 4, che rimette all'accordo fra l'impresa ed il perito la determinazione dell'ammontare della tariffa per prestazioni aggiuntive.

A presidio della garanzia dell'utente possono, altresì, leggersi l'art. 3, che precisa in modo chiaro le prestazioni comprese nella tariffa, l'art. 6, relativo agli accessi e l'art. 7, concernente i tempi di espletamento dell'incarico.

Infine, come si evince da un esame delle premesse, mentre da un lato si sancisce in maniera espressa la vincolatività dell'Accordo per le Organizzazioni peritali firmatarie (*cf.* secondo alinea delle premesse), dall'altro analoga dizione non si riscontra per le imprese.

A ciò si aggiunga che il cennato meccanismo della forfettizzazione, legando l'entità del compenso al volume delle prestazioni rese dal perito a favore di un'impresa e prevedendo che la determinazione delle tariffe avvenga attraverso percentuali inversamente proporzionali al valore degli importi periziati (mai superiori all'1,9% *cf.* art. 2), appare idoneo a produrre anche un'efficacia calmieratrice piuttosto che inflattiva delle tariffe.

Quanto all'omogeneizzazione dei tempi, del prezzario e del *modus redigendi* della perizia (di cui si trova traccia nell'art. 3, commi 7, 8 e 9 dell'Accordo), va osservato che essa offre un parametro oggettivo, come tale trasparente e controllabile, per verificare la ragionevolezza delle stime le quali altrimenti, siccome basate sulla valutazione soggettiva del professionista, presenterebbero un margine marcato di opinabilità.

Questa lettura trova ulteriore conforto ove si ponga mente alla funzione del perito, al quale la legge 166/92 conferisce mandato esclusivo per l'accertamento e la stima del danno e quindi la funzione di pronunciarsi sulla congruità o meno del costo suggerito dal carrozziere, in modo da contribuire a comporre i divergenti interessi del danneggiato e dell'assicuratore, sicché la sua valutazione possa essere considerata soddisfacente da entrambi.

3. Alcuni dati sul ramo r.c. auto.

Si forniscono nel seguito alcuni dati relativi al mercato r.c. auto in possesso di questo Istituto, relativi alla liquidazione dei danni a cose.

L'esame dei dati relativi all'ultimo quinquennio evidenzia che l'importo dei sinistri pagati è passato dai 4.220 milioni di euro del 2000 ai 4.324 milioni di Euro del 2004, con un incremento di circa 2,5 punti percentuali; nello stesso periodo il pagato medio per sinistri a cose si è incrementato del 22,7%.

Con specifico riferimento alle spese di liquidazione dei danni a cose sostenute dalle compagnie, si rileva che l'incidenza percentuale delle spese di liquidazione, comprensive di quelle interne ed esterne, sui premi contabilizzati nel periodo fra il 1985 ed il 2004 non va oltre il 7,26% registrato nel 1988. A partire da tale anno il relativo *trend* risulta progressivamente decrescente: si passa dal 7,08% del 1989 al 6,31% del 1995, dal 6,38% del 1997 al 5,38% del 2000 e, infine, al 4,83% del 2004.

Analogo andamento decrescente si evidenzia nel rapporto tra spese di liquidazione e gli importi pagati, considerando questi ultimi sia al lordo sia al netto delle spese medesime: nel primo caso si passa da un valore del 10,05% del 1985 al 6,39% del 2004 e nel secondo dall'11,17% del 1985 al 6,83% del 2004.

Inoltre, con specifico riguardo alle sole spese di liquidazione esterne, fra le quali sono incluse quelle per prestazioni professionali, si fa presente che il rapporto tra queste ed i premi contabilizzati si è mantenuto sostanzialmente stabile nel periodo 1999 – 2004, con valori prossimi al 2,7%.

In relazione agli altri fattori che influenzano l'andamento del costo dei sinistri, meritano un cenno gli oneri legati al contenzioso ed ai pezzi di ricambio originali (gli unici utilizzabili per reintegrare il mezzo nello *status quo ante*).

Infatti, come emerge dai relativi dati elaborati da questo Istituto, l'incidenza percentuale del contenzioso civile sui sinistri a riserva nel periodo dal 1997 al 2004 è progressivamente cresciuta (rispettivamente dal 10,30% al 16,24%); ciò a motivo della progressiva inflazione dei costi di contenzioso.

Con riferimento, inoltre, ai costi di riparazione dei veicoli incidentati, dai dati ISTAT, relativi all'ultimo biennio, risulta un incremento di entità contenuta nell'ordine del 4% circa in media.

Su quest'ultimo punto, si ritiene doverosa una breve riflessione: in un sistema ad indennizzo indiretto, il diritto del danneggiato a veder ristorata in maniera integrale la propria sfera giuridica - principio non già riconducibile all'ambito del risarcimento in forma specifica, di cui all'art. 2058 c.c., bensì alla base dell'obbligo risarcitorio gravante in capo al danneggiante ai sensi dell'art. 2043 c.c.- verrebbe compromesso ove si consentisse la riparazione dell'autoveicolo attraverso il ricorso a pezzi di ricambio non originali, la cui conformità agli standard qualitativi del marchio di fabbrica è tutta da dimostrare; senza contare che i ricambi alternativi non sempre risultano tecnicamente compatibili con i veicoli se non a seguito di costose e malagevoli operazioni di adattamento.

Ne consegue che nell'ambito della r.c. auto, nella quale la compagnia si sostituisce al responsabile nel risarcimento dei danni, il corretto adempimento dell'obbligo risarcitorio postula necessariamente l'utilizzo di autoricambi che consentano al danneggiato di riavere il mezzo nelle medesime condizioni in cui era prima del sinistro.

In quest'ottica, va inoltre osservato che in un sistema di indennizzo indiretto la possibilità di adottare standard di riferimento viene incontro alle esigenze delle imprese nella gestione delle voci di costo, alcune delle quali per loro natura sono dipendenti da fattori estremamente variabili e poco controllabili.

4. Il nuovo contesto normativo di riferimento – la nuova procedura liquidativa: Risarcimento diretto.

Sull'intera tematica in argomento è di assoluto rilievo nel contesto l'introduzione di un sistema di risarcimento diretto, di cui agli artt. 149 e 150 del Codice delle Assicurazioni.

Infatti, la prima delle due norme, rubricata “*Procedura di risarcimento diretto*” introduce in via generale l’obbligo per il soggetto danneggiato, in caso di scontro tra due veicoli, di rivolgere la pretesa risarcitoria direttamente nei confronti della propria impresa di assicurazione, prevedendo modalità e termini in rapporto ai quali l’impresa del danneggiato deve provvedere a liquidare il danno.

Tale procedura, come è noto, si applica ai danni al veicolo, ai danni alle cose trasportate di proprietà dell’assicurato o del conducente, nonché al danno alla persona subito dal conducente non responsabile, se contenuto nel limite di cui all’art. 139 del Codice medesimo (danno biologico per lesioni di lieve entità).

Entrambe le questioni dianzi delineate (costo dei pezzi di ricambio e standard di riferimento) sono quindi da rivalutare ove ricontestualizzate, in una prospettiva logico-sistematica, all’interno di un sistema di indennizzo diretto.

Difatti, in un siffatto sistema la riparazione con utilizzo di ricambi “equivalenti” potrebbe avere una opportunità di sviluppo, potendo essere accettata quale contropartita di condizioni più favorevoli sul piano tariffario.

Allo stessa stregua, un sistema basato sull’indennizzo da parte della propria compagnia non potrà non agevolare lo sviluppo di accordi verticali stipulati tra le singole imprese e gli altri operatori inseriti nel processo liquidativo, innescando quel processo virtuoso da cui si attendono benefici sia sul piano tariffario sia sull’attenzione al livello di servizio prestato all’utenza.

L’art. 150, rubricato “*Disciplina del sistema di risarcimento diretto*”, rinvia ad un decreto del Presidente della Repubblica, da emanare su proposta del Ministero delle Attività produttive, la definizione delle regole di funzionamento del sistema di risarcimento diretto con specifico riguardo: ai criteri di determinazione del grado di responsabilità delle parti; alle modalità di presentazione della denuncia da parte del danneggiato; alle modalità per il risarcimento del danno; ai limiti e condizioni di risarcibilità dei danni accessori; ai principi per la cooperazione fra le imprese di assicurazione.

In tale contesto viene demandata all’Istituto la funzione di vigilanza sull’intero sistema, al fine di assicurare la tutela dei danneggiati, il corretto svolgimento delle operazioni di liquidazione e la stabilità delle imprese.

La questione relativa alla determinazione delle tariffe dei periti, sottesa alla presente istruttoria, è da considerarsi, per il futuro, superata in quanto, come sopra accennato, il Codice delle assicurazioni opera espressamente l’abrogazione della legge 166/92 e, nello stesso tempo, non riproduce in altre parti la norma di cui all’art. 14 della legge stessa, in base alla quale - giusta quanto si è detto - le tariffe dei periti devono essere definite tramite accordo fra le associazioni dei periti e delle imprese assicuratrici per poi essere successivamente ratificate dall’Isvap; ne consegue che il sistema di determinazione delle tariffe ivi disciplinato è da ritenersi definitivamente venuto meno.

5. Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che non possa definirsi concretamente dimostrato né che l’adozione dell’Accordo Ania/periti (con le sue implicazioni sui rapporti con le carrozzerie), nei limiti in cui abbia avuto applicazione, abbia contribuito significativamente all’incremento del costo dei risarcimenti, né che abbia svolto una funzione calmieratrice sui costi delle riparazioni.

Ove codesta Autorità avesse motivo di ritenere che, al di là di effetti concretamente distorsivi più o meno dimostrabili, l’Accordo in questione fosse astrattamente suscettibile di configurare un’intesa anticoncorrenziale, vale la pena richiamare l’attenzione sulla circostanza che la maggior parte degli aspetti problematici rilevati dovrebbe essere superata o, quantomeno, oggetto di rivalutazione alla luce delle recenti innovazioni normative.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

9. ALTRE NOTIZIE

9.1 AVVISI E COMUNICATI DELL'ISVAP

Trasferimento della sede legale di “NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A.” con sede in Ferrara (G.U. del 1 ottobre 2005, n. 229)

Si rende noto che, in data 18 luglio 2005, il Consiglio di Amministrazione di “NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A.” ha deliberato il trasferimento della sede legale e direzione generale da Ferrara, via Borgoleoni n. 16 a Milano, Corso di Porta Vigentina n. 9.

* * * * *

Aumento del capitale sociale di “Po Vita Assicurazioni S.p.A.” con sede in Parma (G.U. del 3 ottobre 2005, n. 230)

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo – ISVAP – rende noto che, in esecuzione parziale della delibera dell'Assemblea straordinaria del 6 aprile 2005, il capitale sociale della Po Vita Assicurazioni S.p.A. è stato aumentato da Euro 94.200.000 ad Euro 98.200.000.

* * * * *

Aumento del capitale sociale di “Milano Assicurazioni S.p.A.” con sede in Milano (G.U. del 3 ottobre n. 230)

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo – ISVAP – rende noto che, a seguito dell'esercizio di “warrant Milano Assicurazioni 1998-30/6/2007” per Euro 5.611,84, il capitale sociale della Milano Assicurazioni S.p.A. ammonta ad Euro 238.575.022,92.

* * * * *

Aumento del capitale sociale di “Fondiarria-Sai S.p.A.” con sede in Firenze (G.U. del 3 ottobre 2005, n. 230)

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo – ISVAP – rende noto che, a seguito dell'esercizio di “warrant Fondiarria-Sai 2002-2008” per Euro 1.068.440, il capitale sociale della Fondiarria-Sai S.p.A. ammonta ad Euro 171.625.375.

* * * * *

Comunicazione del trasferimento di portafoglio infragruppo, concernente contratti del ramo vita, nell'ambito di alcune imprese del gruppo Aviva Group plc, ammesse ad operare in Italia in regime di libera prestazione di servizi (G.U. del 25 novembre 2005, n. 275)

L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse collettivo – ISVAP, dà notizia che l'Autorità di vigilanza inglese ha comunicato l'avvenuto trasferimento del portafoglio vita, ivi compresi i contratti assunti in regime di libera prestazione di servizi per i rischi situati in Italia, tra le seguenti imprese del gruppo Aviva Group plc:

- trasferimento del portafoglio vita di “*non auto-sufficienza*” (long term), ad eccezione di alcune polizze previdenziali con rendita, della Norwich Union Linked Life Assurance Company Ltd (NULLA), con sede legale in Pitheavlis, Perth, Scotland PH2 ONH, alla Norwich Union Life & Pension Ltd (NULAP), con sede in P.O. Box 4, Surrey Street - Norwich NR1 3NG.

- trasferimento del portafoglio vita, ramo IV (malattia-permanent health), della Commercial Union Life Assurance Company Limited (CULAC), con sede in St. Helen's 1 Undershaft London EC3P 3DQ United Kingdom e della CGNU Life Assurance Ltd, con sede in Pitheavlis, Perth, Scotland PH2 ONH, alla Norwich Union Life & Pension Ltd (NULAP), con sede in P.O. Box 4, Surrey Street - Norwich NR1 3NG.

L'operazione di trasferimento di portafoglio ha effetto a partire dal 1 gennaio 2005.

L'operazione di trasferimento non è causa di risoluzione dei contratti trasferiti; tuttavia i contraenti che hanno il loro domicilio abituale, o se persone giuridiche, la loro sede nel territorio della Repubblica, possono recedere dai rispettivi contratti entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente comunicazione.

* * * * *

Aumento del capitale sociale di “Sasa Vita S.p.A.” con sede in Trieste (G.U. del 12 dicembre 2005, n. 288)

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo – ISVAP – rende noto che, a seguito del versamento di € 1.500.000, il capitale sociale di Sasa Vita S.p.A. ammonta ad Euro 10.000.000.

* * * * *

Comunicazione del trasferimento del portafoglio assicurativo, ivi inclusi i contratti in regime di libertà di prestazione di servizi per i rischi situati in Italia, dalla società lussemburghese The Steamship Mutual Underwriting Association (Europe) Ltd alla società inglese The Steamship Mutual Underwriting Association Limited (G.U. del 20 dicembre 2005, n. 295)

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, da notizia che l'Autorità di Vigilanza del Lussemburgo ha approvato il trasferimento del portafoglio assicurativo, ivi inclusi i contratti in regime di libertà di prestazione di servizi per i rischi situati in Italia, dalla società lussemburghese The Steamship Mutual Underwriting Association (Europe) Ltd alla società inglese The Steamship Mutual Underwriting Association Limited.

Il trasferimento non è causa di risoluzione dei contratti trasferiti; tuttavia i contraenti che hanno il loro domicilio abituale o, se persone giuridiche, la loro sede nel territorio della Repubblica possono recedere dai rispettivi contratti entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione della presente comunicazione.

9.2 CALENDARIO DELLE ADUNANZE DEL COLLEGIO DI GARANZIA PER LA DISCIPLINA DEGLI ALBI DEGLI AGENTI DI ASSICURAZIONE, DEI MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E DI RIASSICURAZIONE E DEL RUOLO DEI PERITI ASSICURATIVI

COLLEGIO DI GARANZIA PER LA DISCIPLINA DEGLI ALBI E DEL RUOLO

Viste le norme di organizzazione e funzionamento del Collegio approvate dal Consiglio dell'ISVAP con provvedimento n. 1338 dell'11 novembre 1999 e successive modificazioni e integrazioni, si stabilisce il seguente calendario delle adunanze riferito ai mesi di:

GENNAIO 2006

Giorni: 18 e 25

FEBBRAIO 2006

Giorni: 1, 8 e 22

MARZO 2006

Giorni: 1, 8 e 22

APRILE 2006

Giorni: 5, 12 e 19

MAGGIO 2006

Giorni: 3, 10, 17 e 31

GIUGNO 2006

7, 14 e 21

LUGLIO 2006

5 e 12

Orario stabilito per l'apertura delle adunanze: h. 9,30.

Il Presidente
Antonio La Torre

10. BILANCIO ISVAP

***BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2006***

*Approvato dal Consiglio dell'ISVAP nella seduta del 28 settembre 2005
Pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U.R.I. n. 256 del 3 novembre 2005*

***PREVENTIVO FINANZIARIO
DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA
E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE***

PREVENTIVO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

ENTRATE

		Previsione definitiva 2005 (euro)	Previsione competenza 2006 (euro)
A	ENTRATE CONTRIBUTIVE		
A1	Contributo di vigilanza	39.766.000,00	43.350.000,00
A2	Contributo di enti e privati	0,00	0,00
A3	Altre entrate	0,00	0,00
	Totale ...	39.766.000,00	43.350.000,00
B	ENTRATE DIVERSE		
B1	Entrate non contributive	750.000,00	750.000,00
B2	Entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali e realizzo di valori mobiliari	0,00	0,00
B3	Riscossione di crediti e realizzo valori mobiliari	200.000,00	150.000,00
B4	Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00
	Totale ...	950.000,00	900.000,00

PREVENTIVO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE		Previsione definitiva 2005 (euro)	Previsione competenza 2006 (euro)
C	SPESE DIRETTE PER FUNZIONI ISTITUZIONALI		
C1.0	SERVIZIO VIGILANZA ASSICURATIVA I E II		
C1.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.502.679,00	1.436.249,00
C1.0.2	Compensi per lavoro straordinario	46.067,00	38.065,00
C1.0.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		1.548.746,00	1.474.314,00
C1.1	SEZIONE ATTUARATO		
C1.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	771.367,00	1.206.226,00
C1.1.2	Compensi per lavoro straordinario	36.441,00	36.762,00
C1.1.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		807.808,00	1.242.988,00
C1.2	SEZIONE PATRIMONIALE E FONDI PENSIONE		
C1.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	3.561.163,00	3.746.558,00
C1.2.2	Compensi per lavoro straordinario	192.538,00	153.504,00
C1.2.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		3.753.701,00	3.900.062,00
C1.3	SEZIONE AUTORIZZAZIONE E MERCATO		
C1.3.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	2.337.732,00	2.101.523,00
C1.3.2	Compensi per lavoro straordinario	117.025,00	83.030,00
C1.3.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		2.454.757,00	2.184.553,00
	Totale ...	8.565.012,00	8.801.917,00
C2.0	SERVIZIO ISPETTORATO		
C2.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	389.691,00	542.455,00
C2.0.2	Compensi per lavoro straordinario	7.531,00	9.598,00
C2.0.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		397.222,00	552.053,00
C2.1	SEZIONE ISPETTORATO I		
C2.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.596.701,00	1.484.740,00
C2.1.2	Compensi per lavoro straordinario	84.930,00	56.814,00
C2.1.3	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	575.000,00	550.000,00
C2.1.4	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		2.256.631,00	2.091.554,00
C2.2	SEZIONE ISPETTORATO II		
C2.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.400.659,00	1.197.140,00
C2.2.2	Compensi per lavoro straordinario	70.689,00	49.991,00
C2.2.3	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	575.000,00	550.000,00
C2.2.4	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		2.046.348,00	1.797.131,00
	Totale ...	4.700.201,00	4.440.738,00

PREVENTIVO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

ENTRATE

		Previsione definitiva 2005 (euro)	Previsione competenza 2006 (euro)

PREVENTIVO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE		Previsione definitiva 2005 (euro)	Previsione competenza 2006 (euro)
C3.0	DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO		
C3.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	649.005,00	773.859,00
C3.0.2	Compensi per lavoro straordinario	18.376,00	17.423,00
C3.0.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		667.381,00	791.282,00
C3.1	SEZIONE CONSULENZA LEGALE		
C3.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.110.582,00	1.124.619,00
C3.1.2	Compensi per lavoro straordinario	56.805,00	39.556,00
C3.1.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		1.167.387,00	1.164.175,00
	Totale ...	1.834.768,00	1.955.457,00
C4.0	SERVIZIO ALBI E SANZIONI		
C4.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	230.493,00	258.030,00
C4.0.2	Compensi per lavoro straordinario	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
C4.0.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		230.493,00	258.030,00
C4.1	SEZIONE SANZIONI		
C4.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.301.094,00	1.370.356,00
C4.1.2	Compensi per lavoro straordinario	75.899,00	57.735,00
C4.1.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		1.376.993,00	1.428.091,00
C4.2	SEZIONE ALBI INTERMEDIARI E PERITI		
C4.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.852.780,00	2.054.529,00
C4.2.2	Compensi per lavoro straordinario	97.918,00	83.852,00
C4.2.3	Spese per il funzionamento del Collegio di Garanzia	100.000,00	100.000,00
C4.2.4	Spese per pubblicazioni Albi e Ruolo	100.000,00	84.000,00
C4.2.5	Spese per l'espertamento delle prove di idoneità	100.000,00	60.000,00
C4.2.6	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		2.250.698,00	2.382.381,00
	Totale ...	3.858.184,00	4.068.502,00
C4.3	SERVIZIO LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE		
C4.3.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	587.046,00	979.511,00
C4.3.2	Compensi per lavoro straordinario	35.338,00	32.138,00
C4.3.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
	Totale ...	622.384,00	1.011.649,00
C5.0	SERVIZIO TUTELA DEGLI UTENTI		
C5.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	723.523,00	604.912,00
C5.0.2	Compensi per lavoro straordinario	28.470,00	17.703,00
C5.0.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		751.993,00	622.615,00

PREVENTIVO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

ENTRATE

		Previsione definitiva 2005 (euro)	Previsione competenza 2006 (euro)

PREVENTIVO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE		Previsione definitiva 2005 (euro)	Previsione competenza 2006 (euro)
C5.1	SEZIONE TUTELA DEI DANNEGGIATI		
C5.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	2.262.705,00	2.481.394,00
C5.1.2	Compensi per lavoro straordinario	121.403,00	105.728,00
C5.1.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		2.384.108,00	2.587.122,00
C5.2	SEZIONE TUTELA DEGLI ASSICURATI		
C5.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.263.190,00	1.110.469,00
C5.2.2	Compensi per lavoro straordinario	58.679,00	39.030,00
C5.2.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		1.321.869,00	1.149.499,00
	Totale ...	4.457.970,00	4.359.236,00
C6.0	SERVIZIO RISORSE UMANE E FORMAZIONE		
C6.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	593.570,00	699.384,00
C6.0.2	Compensi per lavoro straordinario	23.645,00	21.781,00
C6.0.3	Spese di formazione professionale	<u>250.000,00</u>	<u>350.000,00</u>
	Totale ...	867.215,00	1.071.165,00
C7.0	SERVIZIO STUDI		
C7.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	479.410,00	530.485,00
C7.0.2	Compensi per lavoro straordinario	15.922,00	10.705,00
C7.0.3	Spese per pubblicazioni	18.600,00	18.600,00
C7.0.4	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		513.932,00	559.790,00
C7.1	SEZIONE AFFARI INTERNAZIONALI		
C7.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	823.454,00	1.005.221,00
C7.1.2	Compensi per lavoro straordinario	38.692,00	28.601,00
C7.1.3	Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero	228.000,00	200.000,00
C7.1.4	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		1.090.146,00	1.233.822,00
C7.2	SEZIONE STUDI		
C7.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	380.661,00	426.647,00
C7.2.2	Compensi per lavoro straordinario	13.792,00	10.475,00
C7.2.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		394.453,00	437.122,00
	Totale ...	1.998.531,00	2.230.734,00

PREVENTIVO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

ENTRATE

		Previsione definitiva 2005 (euro)	Previsione competenza 2006 (euro)

PREVENTIVO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE		Previsione definitiva 2005 (euro)	Previsione competenza 2006 (euro)
C8.0	DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO		
C8.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	323.359,00	273.663,00
C8.0.2	Compensi per lavoro straordinario	4.105,00	0,00
C8.0.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
	Totale ...	327.464,00	273.663,00
C9.1	SERVIZIO CONTABILITA' E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE		
C9.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	2.350.630,00	2.439.551,00
C9.1.2	Compensi per lavoro straordinario	118.839,00	91.862,00
C9.1.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		2.469.469,00	2.531.413,00
C9.2	SEZIONE CONTABILITA' E BILANCIO		
C9.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.128.937,00	1.647.281,00
C9.2.2	Compensi per lavoro straordinario	58.311,00	61.586,00
C9.2.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		1.187.248,00	1.708.867,00
C9.3	UFFICIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE		
C9.3.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	741.730,00	602.469,00
C9.3.2	Compensi per lavoro straordinario	43.440,00	24.220,00
C9.3.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		785.170,00	626.689,00
	Totale ...	4.441.887,00	4.866.969,00
C10.0	SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI		
C10.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	150.645,00	242.782,00
C10.0.2	Compensi per lavoro straordinario	0,00	7.997,00
C10.0.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		150.645,00	250.779,00
C10.1	SEZIONE TECNOLOGIE E SISTEMI		
C10.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.543.389,00	1.539.564,00
C10.1.2	Compensi per lavoro straordinario	81.310,00	57.707,00
C10.1.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		1.624.699,00	1.597.271,00
C10.2	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E PROCESSI		
C10.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	80.358,00	85.195,00
C10.2.2	Compensi per lavoro straordinario	4.590,00	1.550,00
C10.2.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
		84.948,00	86.745,00
	Totale ...	1.860.292,00	1.934.795,00
C11.0	SERVIZIO STATISTICA		
C11.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	562.748,00	659.159,00
C11.0.2	Compensi per lavoro straordinario	18.313,00	12.425,00
C11.0.3	Spese di formazione professionale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
	Totale ...	581.061,00	671.584,00
	Totale spese dirette	34.114.969,00	35.686.409,00

PREVENTIVO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE**ENTRATE**

		Previsione definitiva 2005 (euro)	Previsione competenza 2006 (euro)
	TOTALE ENTRATE	40.716.000,00	44.250.000,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione presunto	3.185.000,00	2.165.000,00
	Utilizzo quota parte avanzo di amministrazione art.6, comma 3, regolamento per la contabilità e l'amministrazione	900.000,00	3.150.000,00
	TOTALE A PAREGGIO	44.801.000,00	49.565.000,00

PREVENTIVO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE		Previsione definitiva 2005 (euro)	Previsione competenza 2006 (euro)
D	SPESE INDIRETTE PER SERVIZI GENERALI		
	– <i>Funzionamento</i>		
D1	Organi d'Istituto	736.000,00	951.000,00
D2	Uffici di staff	1.145.724,00	1.870.884,00
D3	Internal auditing	458.907,00	540.307,00
D4	Oneri di funzionamento	<u>7.610.400,00</u>	<u>7.356.400,00</u>
	Totale...	9.951.031,00	10.718.591,00
	– <i>Investimenti</i>		
D4	Acquisto immobilizzazioni	635.000,00	3.135.000,00
D5	Concessione di crediti e acquisto valori mobiliari	100.000,00	25.000,00
D6	Uscite derivanti da estinzioni di prestiti	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
	Totale...	735.000,00	3.160.000,00
	Totale spese indirette	10.686.031,00	13.878.591,00
	TOTALE USCITE	44.801.000,00	49.565.000,00
	Ripiano disavanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00
	TOALE A PAREGGIO	44.801.000,00	49.565.000,00

Oneri di funzionamento:

Spese per servizi e utenze	2.180.500,00	2.552.500,00
Funzionamento banca dati sinistri	100.000,00	0,00
Canoni di locazione	3.151.500,00	3.241.500,00
Fondi costituiti in base a disposiz.normative e reg.	151.000,00	0,00
Oneri tributari, finanziari e vari	461.500,00	201.000,00
Beni di consumo	295.000,00	310.000,00
Commissioni e comitati e prestazioni professionali	658.000,00	228.000,00
Manutenzioni	152.000,00	160.000,00
Pubblicazioni	16.400,00	37.400,00
Pubblicità	100.000,00	100.000,00
Spese di rappresentanza	23.500,00	22.000,00
Borse di studio	125.000,00	125.000,00
Varie	<u>196.000,00</u>	<u>379.000,00</u>
	7.610.400,00	7.356.400,00

***PROSPETTO DI RIPARTIZIONE
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI***

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI
ENTRATE

Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2005 (euro)	Previsione competenza 2006 (euro)	Variaz. +/-	Variaz. %
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (art.6, comma 3, regolamento per la contabilità e l'amministrazione)	9.420.422,00	6.270.422,00	-3.150.000,00	-33,44
			UTILIZZO QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (art.6, comma 3, regolamento per la contabilità e l'amministrazione)	900.000,00	3.150.000,00	2.250.000,00	250,00
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE vincolato (D.M. 29 novembre 2002)	367.849,00	367.849,00	0,00	0,00
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	3.185.000,00	2.165.000,00	-1.020.000,00	-32,03
I			ENTRATE CORRENTI				
	1^		ENTRATE CONTRIBUTIVE				
		10101	Contributo di vigilanza	39.766.000,00	43.350.000,00	3.584.000,00	9,01
		10102	Contributo di enti e privati	0,00	0,00	0,00	0,00
		10103	Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	39.766.000,00	43.350.000,00	3.584.000,00	9,01
	2^		ENTRATE NON CONTRIBUTIVE				
		10201	Entrate derivanti da sanzioni	0,00	0,00	0,00	0,00
		10202	Altre entrate	750.000,00	750.000,00	0,00	0,00
			Totale ...	750.000,00	750.000,00	0,00	0,00
			Totale titolo I	40.516.000,00	44.100.000,00	3.584.000,00	8,85
II			ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI RISCOSSIONE CREDITI E REALIZZO VALORI MOBILIARI				
	3^		ALIENAZIONE DI BENI				
		20301	Alienazione beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
		20302	Alienazione beni mobili	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	0,00	0,00	0,00	0,00
	4^		RISCOSSIONE CREDITI E REALIZZO VALORI MOBILIARI				
		20401	Riscossione crediti diversi	200.000,00	150.000,00	-50.000,00	-25,00
		20402	Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	200.000,00	150.000,00	-50.000,00	-25,00
			Totale titolo II	200.000,00	150.000,00	-50.000,00	-25,00

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

SPESE

Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2005 (euro)	Previsione competenza 2006 (euro)	Variaz. +/-	Variaz. %
			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	0,00	0,00	0,00	0,00
			SPESE CORRENTI				
			ORGANI DELL'ISTITUTO				
			10101 Indennità di Presidenza	295.000,00	295.000,00	0,00	0,00
			10102 Indennità componenti Consiglio Istituto	417.400,00	631.000,00	213.600,00	51,17
			10103 Missioni e rimborsi agli organi dell'Istituto	23.600,00	25.000,00	1.400,00	5,93
			Totale ...	736.000,00	951.000,00	215.000,00	29,21
			ONERI DI FUNZIONAMENTO				
			10201 Stipendi	21.470.000,00	23.000.000,00	1.530.000,00	7,13
			10202 Oneri previdenziali e assistenziali	5.981.000,00	6.370.000,00	389.000,00	6,50
			10203 Compensi per lavoro straordinario	1.482.000,00	1.242.000,00	-240.000,00	-16,19
			10204 Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	1.150.000,00	1.100.000,00	-50.000,00	-4,35
			10205 Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero	228.000,00	200.000,00	-28.000,00	-12,28
			10206 Altri oneri del personale	3.106.000,00	3.553.000,00	447.000,00	14,39
			10207 Spese di formazione professionale	375.000,00	475.000,00	100.000,00	26,67
			10208 Spese per funzionamento di commissioni e comitati	225.000,00	195.000,00	-30.000,00	-13,33
			10209 Prestazioni professionali	533.000,00	133.000,00	-400.000,00	-75,05
			10210 Spese per l'organizzazione e la partecipazione a congressi, convegni e altre manifestazioni	130.000,00	210.000,00	80.000,00	61,54
			10211 Canoni di locazione e oneri accessori	3.151.500,00	3.241.500,00	90.000,00	2,86
			10212 Acquisto di beni di consumo	295.000,00	310.000,00	15.000,00	5,08
			10213 Spese per servizi e utenze	2.380.500,00	2.612.500,00	232.000,00	9,75
			10214 Manutenzione ordinaria beni mobili e immobili	152.000,00	160.000,00	8.000,00	5,26
			10215 Spese di rappresentanza	23.500,00	22.000,00	-1.500,00	-6,38
			10216 Spese di pubblicità	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
			10217 Spese per pubblicazioni	135.000,00	140.000,00	5.000,00	3,70
			Totale ...	40.917.500,00	43.064.000,00	2.146.500,00	5,25
			ONERI VARI E STRAORDINARI				
			10301 Oneri tributari e finanziari	2.061.000,00	2.221.000,00	160.000,00	7,76
			10302 Altri oneri	200.500,00	169.000,00	-31.500,00	-15,71
			Totale ...	2.261.500,00	2.390.000,00	128.500,00	5,68

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

ENTRATE

Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2005 (euro)	Previsione competenza 2006 (euro)	Variaz. +/-	Variaz. %
III			ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI				
	5 ^A		ACCENSIONE PRESTITI				
		30501	Accensione mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
		30502	Accensione altri debiti finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale titolo III</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI								
SPESE								
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2005 (euro)	Previsione competenza 2006 (euro)	Variaz. +/-	Variaz. %	
II	4 ^A	FONDI COSTITUITI IN BASE A DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI						
		10401	Fondo di riserva spese impreviste	151.000,00	0,00	-151.000,00	-100,00	
		10402	Fondo di compensazione entrate contributive	0,00	0,00	0,00	0,00	
		10403	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	
			Totale ...	151.000,00	0,00	-151.000,00	-100,00	
			<i>Totale titolo I</i>	<i>44.066.000,00</i>	<i>46.405.000,00</i>	<i>2.339.000,00</i>	<i>5,31</i>	
			SPESE IN CONTO CAPITALE					
		5 ^A	ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI					
			20501	Acquisto immobili e oneri di ristrutturazione	0,00	0,00	0,00	0,00
			20502	Acquisto impianti, attrezzature e macchine d'ufficio non informatiche	70.000,00	100.000,00	30.000,00	42,86
		20503	Acquisto apparecchiature e programmi informatici	475.000,00	2.930.000,00	2.455.000,00	516,84	
		20504	Acquisto mobili d'ufficio e arredi	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00	
		20505	Acquisto automezzi	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	
			Totale ...	635.000,00	3.135.000,00	2.500.000,00	393,70	
	6 ^A	CONCESSIONE CREDITI E ACQUISTO VALORI MOBILIARI						
		20601	Concessione crediti diversi	100.000,00	25.000,00	-75.000,00	-75,00	
		20602	Acquisto valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	
			Totale ...	100.000,00	25.000,00	-75.000,00	-75,00	
			<i>Totale titolo II</i>	<i>735.000,00</i>	<i>3.160.000,00</i>	<i>2.425.000,00</i>	<i>329,93</i>	
III		USCITE DERIVANTI DA ESTINZIONE DI PRESTITI						
		7 ^A	ESTINZIONE PRESTITI					
			30701	Rimborsi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
			30702	Rimborsi di altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>Totale titolo III</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

ENTRATE

Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2005 (euro)	Previsione competenza 2006 (euro)	Variaz. +/-	Variaz. %
			Totale generale ...	40.716.000,00	44.250.000,00	3.534.000,00	8,68
IV	6 ^A		PARTITE DI GIRO				
			ENTRATE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO				
		40601	Partite di giro	54.407.000,00	55.597.000,00	1.190.000,00	2,19
		40602	Fondo per la realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli (decreto M.A.P. 23.11.2004)	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00
			Totale ...	54.407.000,00	62.597.000,00	8.190.000,00	15,05
			<i>Totale titolo IV</i>	54.407.000,00	62.597.000,00	8.190.000,00	15,05
			TOTALE ENTRATE	95.123.000,00	106.847.000,00	11.724.000,00	12,33
			UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	4.085.000,00	2.165.000,00	-1.920.000,00	-47,00
			UTILIZZO QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (art.6, comma 3, regolamento per la contabilità e l'amministrazione)	0,00	3.150.000,00	-3.150.000,00	0,00
			TOTALE A PAREGGIO	99.208.000,00	112.162.000,00	12.954.000,00	13,06

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

SPESE

Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2005 (euro)	Previsione competenza 2006 (euro)	Variaz. +/-	Variaz. %
			Totale generale ...	44.801.000,00	49.565.000,00	4.764.000,00	10,63
IV	8 ^A		PARTITE DI GIRO				
			USCITE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO				
		40801	Partite di giro	54.407.000,00	55.597.000,00	1.190.000,00	2,19
		40802	Fondo per la realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli (decreto M.A.P. 23.11.2004)	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00
			Totale ...	54.407.000,00	62.597.000,00	8.190.000,00	15,05
			<i>Totale titolo IV</i>	54.407.000,00	62.597.000,00	8.190.000,00	15,05
			TOTALE USCITE	99.208.000,00	112.162.000,00	12.954.000,00	13,06
			RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE A PAREGGIO	99.208.000,00	112.162.000,00	12.954.000,00	13,06

***QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI***

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

ENTRATE

Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2005 (euro)	Previsione competenza 2006 (euro)	Variaz. +/-	Variaz. %
I			ENTRATE CORRENTI	40.516.000,00	44.100.000,00	3.584.000,00	8,85
II			ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI RISCOSSIONE CREDITI E REALIZZO VALORI MOBILIARI	200.000,00	150.000,00	-50.000,00	-25,00
III			ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
IV			PARTITE DI GIRO	54.407.000,00	62.597.000,00	8.190.000,00	15,05
			TOTALE ENTRATE	95.123.000,00	106.847.000,00	11.724.000,00	12,33
			<i>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO</i>	4.085.000,00	2.165.000,00	-1.920.000,00	-47,00
			<i>UTILIZZO QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (art.6, comma 3, regolamento per la contabilità e l'amministrazione)</i>	0,00	3.150.000,00	3.150.000,00	0,00
			TOTALE A PAREGGIO	99.208.000,00	112.162.000,00	12.954.000,00	13,06

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

SPESE

Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2005 (euro)	Previsione competenza 2006 (euro)	Variaz. +/-	Variaz. %
I			SPESE CORRENTI	44.066.000,00	46.405.000,00	2.339.000,00	5,31
II			SPESE IN CONTO CAPITALE	735.000,00	3.160.000,00	2.425.000,00	329,93
III			USCITE DERIVANTI DA ESTINZIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
IV			PARTITE DI GIRO	54.407.000,00	62.597.000,00	8.190.000,00	15,05
			TOTALE SPESE	99.208.000,00	112.162.000,00	12.954.000,00	13,06
			<i>RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE A PAREGGIO	99.208.000,00	112.162.000,00	12.954.000,00	13,06

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		
ATTIVITÀ		IMPORTI (euro)
FONDO CASSA AL 1°/1/2006		1.353.271,00
CREDITI		
– Al 31/12/2005	+ 751.612,10	
– Eliminati al 31/12/2005 relativi all'anno 2004	- 0,00	
– Riscossi al 31/12/2005 relativi all'anno 2004	- 751.612,10	
– Presunti al 31/12/2005 relativi all'anno 2005	+ 500.000,00	
TOTALE		500.000,00
RESIDUI ATTIVI		
– Al 31/12/2004	+ 17.269.153,59	
– Eliminati al 31/12/2005 relativi all'anno 2004	- 0,00	
– Riscossi al 31/12/2005 relativi all'anno 2004	- 17.269.153,59	
– Presunti al 31/12/2005 relativi all'anno 2005	+ 15.000.000,00	
TOTALE		15.000.000,00
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		0,00
TOTALE A PAREGGIO		16.853.271,00

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		
PASSIVITÀ		IMPORTI (euro)
DEBITI		
- Al 31/12/2004	+	4.238.230,32
- Eliminati al 31/12/2005 relativi all'anno 2004	-	0,00
- Pagati al 31/12/2005 relativi all'anno 2004	-	4.238.230,32
- Presunti al 31/12/2005 relativi all'anno 2005	+	4.000.000,00
TOTALE		4.000.000,00
RESIDUI PASSIVI		
- Al 31/12/2004	+	1.030.534,83
- Eliminati al 31/12/2005 relativi all'anno 2004	-	0,00
- Pagati al 31/12/2005 relativi all'anno 2004	-	1.030.534,83
- Presunti al 31/12/2005 relativi all'anno 2005	+	900.000,00
TOTALE		900.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		2.165.000,00
UTILIZZO QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE art.6, comma 3, regolamento per la contabilità e l'amministrazione		3.150.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (art.6, comma 3, regolamento per la contabilità e l'amministrazione)		6.270.422,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE vincolato (D.M. 29 novembre 2002)		367.849,00
TOTALE A PAREGGIO		16.853.271,00

Dell'avanzo di amministrazione totale di € 11.953.271,00 vengono utilizzati:
- € 2.165.000,00 quale avanzo di amministrazione presunto ;
- € 3.150.000,00 quale quota parte avanzo di amministrazione art.6, comma 3 ,
regolamento per la contabilità e l'aministrazione che si riduce da € 9.420.422,00 a €
6.270.422,00.

11. INDICE

INDICE

- <i>Sommario</i>	Pag. III
- <i>Premessa</i>	“ V
<i>1. ATTIVITA' PROVVEDIMENTALE</i>	“ 1
<i>1.1 PROVVEDIMENTI DI CARATTERE GENERALE</i>	“ 3
<i>Provvedimento n. 2394 del 24 novembre 2005</i> Determinazione per l'anno 2006 dell'ammontare di copertura della polizza di assicurazione per la responsabilità civile per negligenze od errori professionali dei mediatori di assicurazione e riassicurazione..	“ 5
<i>Provvedimento n. 2397 del 2 dicembre 2005</i> Fissazione dell'aliquota per il calcolo degli oneri di gestione da dedursi dai premi assicurativi incassati nell'esercizio 2006 ai fini della determinazione dei contributi che gravano sui premi stessi. “	6
<i>1.2 CIRCOLARI DISPOSITIVE</i>	“ 7
<i>Circolare n. 570/D del 23 novembre 2005</i> Anagrafe titoli censiti dall'Ufficio Italiano dei Cambi..	“ 9
<i>Circolare n. 573 del 21 dicembre 2005</i> Adempimenti previsti dalla circolare n. 533/ del 4 giugno 2004. Rapporto annuale relativo alla formazione e controllo delle reti commerciali.....	“ 47
<i>Circolare n. 574/D del 23 dicembre 2005</i> Disposizioni in materia di riassicurazione passiva.....	“ 48
<i>Circolare n. 575/D del 23 novembre 2005</i> Modifiche alla circolare n. 496/S del 22 gennaio 2003. Anticipazioni di alcuni dati di bilancio	“ 51
<i>Circolare n. 577D del 30 dicembre 2005</i> Disposizioni in materia di sistema dei controlli interni e gestione dei rischi	“ 52
<i>1.3 ALTRI PROVVEDIMENTI</i>	“ 65
<i>1.3.1 Autorizzazioni all'esercizio dell'attività</i>	
<i>Provvedimento n. 2379 del 12 ottobre 2005</i> Autorizzazione della Arfin s.p.a. con sede in Milano, all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicu- rativa in alcuni rami danni. Approvazione del trasferimento parziale del portafoglio assicurativo di Mediolanum Assicurazioni s.p.a. ad Arfin s.p.a. costituito dai contratti del ramo cauzione. Decadenza della Mediolanum Assicurazioni s.p.a. dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo cauzione	“ 67
<i>Provvedimento n. 2388 del 9 novembre 2005</i> Autorizzazione della Novara Assicura s.p.a. , con sede in Novara, all'esercizio della'attività assicurativa in alcuni rami danni	“ 68

Provvedimento n. 2398 del 21 dicembre 2005

Autorizzazione di **Ras Italia s.p.a.**, con sede in Milano, all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami vita.

Approvazione del conferimento, mediante scorporo, del complesso aziendale di **Riunione Adriatica di Sicurtà s.p.a.**, o, in breve **Ras s.p.a.**, con sede in Milano, relativo all'attività assicurativa e riassicurativa nei rami vita e danni, con le connesse attività strumentali, a **Ras Italia s.p.a.** Decadenza di **Riunione Adriatica di Sicurtà s.p.a.** o, in breve, **Ras s.p.a.** dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami vita e danni..... Pag. 68

1.3.2 Autorizzazioni ad estendere l'esercizio dell'attività

Provvedimento n. 2375 del 29 settembre 2005

Autorizzazione a **Sara Life s.p.a.**, con sede in Roma ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa al ramo IV di cui all'allegato I al decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 174 “ 69

Provvedimento n. 2376 del 29 settembre 2005

Autorizzazione a **BCC Vita s.p.a.**, con sede in Roma ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa al ramo VI di cui all'allegato I al decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 174 “ 70

Provvedimento n. 2396 del 2 dicembre 2005

Autorizzazione alla **Assicuratrice Milanese s.p.a.**, con sede in Modena ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa in alcuni rami danni di cui al punto A) dell'allegato al decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 175 “ 70

1.3.3 Fusioni

Provvedimento n. 2378 del 12 ottobre 2005

Fusione per incorporazione delle società **MMI Danni s.p.a.** e **MMI Ass.ni s.p.a.** in **Navale Ass.ni s.p.a.** “ 71

Provvedimento n. 2395 del 2 dicembre 2005

Fusione per incorporazione della **First Life s.p.a.**, in **Milano Assicurazioni s.p.a.** “ 71

Provvedimento n. 2399 del 21 dicembre 2005

Approvazione della fusione per incorporazione della **Zurich International Italia s.p.a.**, con sede in Milano, in **Zurigo Compagnia di Assicurazioni S.A.**, con sede in Zurigo, e contestuale assegnazione da parte della **Zurigo Compagnia di Assicurazioni S.A.** alla propria Rappresentanza Generale per l'Italia del portafoglio e del complesso aziendale della incorporata **Zurich International Italia s.p.a.** Autorizzazione alla Rappresentanza Generale per l'Italia della **Zurigo Compagnia di Assicurazioni S.A.** (dal 1° gennaio 2006 denominata Rappresentanza Generale per l'Italia della **Zurich Insurance Company S.A.**, con sede in Milano, ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in alcuni rami danni..... “ 72

1.3.4 Trasferimenti di portafoglio

Provvedimento n. 2387 del 9 novembre 2005

Approvazione del trasferimento da **Zurich International Italia s.p.a.** a **Zuritel s.p.a.** del portafoglio assicurativo costituito dai contratti acquisiti in libera prestazione di servizi in diversi Stati membri dell'Unione Europea o aderenti allo Spazio Economico Europeo “ 73

1.3.5 Decadenze

Provvedimento n. 2380 del 20 ottobre 2005

Decadenza della **Pronto Tutela Giudiziaria - Compagnia di Assicurazioni s.p.a.** (in breve **Pronto Tutela Giudiziaria s.p.a.**), con sede in Torino, dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa. “ 73

Provvedimento n. 2384 del 27 ottobre 2005

Decadenza della Rappresentanza Generale per l'Italia della **Helvetia Compagnia Svizzera di Assicurazioni**, con sede in Milano, dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in alcuni rami danni “ 74

Provvedimento n. 2386 del 31 ottobre 2005	
Decadenza della Azzurra s.p.a. , con sede in Torino, dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa	Pag. 74
 <i>1.3.6 Composizione degli organi delle procedure concorsuali</i>	
Provvedimento n. 2392 del 21 novembre 2005	
Nomina del Presidente del Comitato di Sorveglianza dell' Alpi Assicurazioni s.p.a. , in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Milano.	“ 75
1.4 CIRCOLARI STATISTICHE	“ 77
1.4.1 Elenco delle circolari statistiche (IV trimestre 2005)	“ 79
2. ASSETTI PROPRIETARI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE	“ 81
2.1 ARTT. 9, 10 E 11 LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 20 - AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO IN IMPRESE ASSICURATIVE	“ 83
3. PARTECIPAZIONI ASSUNTE DALLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE	“ 85
3.1. PUBBLICAZIONI, ORDINATE PER SOCIETÀ ASSICURATIVA DICHIARANTE, RELATIVE ALLE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 20, COME SOSTITUITO DALL'ART. 114, COMMA 1, LETT. A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 MARZO 1995, N. 174 (I V TRIMESTRE 2005)	“ 87
4. ATTIVITÀ SANZIONATORIA	“ 107
4.1 APPLICAZIONE DI SANZIONI (IV TRIMESTRE 2005)	“ 109
- <i>Violazione di norme sulla corretta gestione assicurativa</i>	” 111
- <i>Violazione di norme riguardanti gli obblighi di comunicazione all'Isvap</i>	“ 113
- <i>Violazione di norme poste a tutela dell'utenza</i>	“ 116
- <i>Violazione di norme sulla tenuta degli albi e ruoli degli operatori autonomi (brokers, periti) e dei collaboratori delle imprese assicurative (agenti)</i>	“ 118
- <i>Violazione di norme in materia di antiriciclaggio</i>	“ 118
4.2 APPLICAZIONE DI SANZIONI (ANNO 2005)	“ 119
- <i>Violazione di norme sulla corretta gestione assicurativa</i>	“ 121
- <i>Violazione di norme riguardanti gli obblighi di comunicazione all'Isvap</i>	“ 123
- <i>Violazione di norme poste a tutela dell'utenza</i>	“ 126
- <i>Violazione di norme sulla tenuta degli albi e ruoli degli operatori autonomi (brokers, periti) e dei collaboratori delle imprese assicurative (agenti)</i>	“ 129
- <i>Violazione di norme relative alle operazioni finanziarie, intergruppo ed all'autorizzazione alla detenzione del controllo</i>	“ 130
- <i>Violazione di norme in materia di antiriciclaggio</i>	“ 130
5. RECLAMI	“ 131
5.1.1 RECLAMI PER TIPOLOGIA DI IMPRESE (IV TRIMESTRE 2005)	“ 135
5.1.2 RECLAMI RIGUARDANTI I RAMI DANNI (I V TRIMESTRE 2005)	“ 135
5.1.3 RECLAMI RIGUARDANTI I RAMI VITA (IV TRIMESTRE 2005)	“ 136
5.1.4 RECLAMI RIGUARDANTI LE IMPRESE IN LIQUIDAZIONE COATTA AMM.VA (IV TRIMESTRE 2005)	“ 137

5.2.1 RECLAMI PER TIPOLOGIA DI IMPRESE (ANNO 2005)	Pag.	141
5.2.2 RECLAMI RIGUARDANTI I RAMI DANNI (ANNO 2005)	“	141
5.2.3 RECLAMI RIGUARDANTI I RAMI VITA (ANNO 2005)	“	142
5.2.4 RECLAMI RIGUARDANTI LE IMPRESE IN LIQUIDAZIONE COATTA AMM.VA (ANNO 2005)	“	143
 6. ATTI COMUNITARI DI INTERESSE PER IL SETTORE ASSICURATIVO	“	145
6.1 SELEZIONE DALLA GAZZETTA UFFICIALE DELLE COMUNITA' EUROPEE	“	147
 7. ELENCHI DEGLI OPERATORI DEL MERCATO ASSICURATIVO	“	149
7.1 IMPRESE DI ASSICURAZIONE	“	153
7.1.1 Variazioni nell'elenco delle imprese di assicurazione e di riassicurazione autorizzate (IV trimestre 2005)	“	153
7.1.2 Imprese di assicurazione e di riassicurazione autorizzate al 31 dicembre 2005	“	154
7.1.3 Imprese autorizzate in un altro Stato dell'Unione Europea operanti in Italia al 30 settembre 2005	“	156
7.2 AGENTI DI ASSICURAZIONE ISCRITTI NELL'ALBO NAZIONALE NEL I V TRIMESTRE 2005	“	159
7.3 MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE ISCRITTI NELL'ALBO NEL IV TRIMESTRE 2004	“	223
7.4 PERITI ASSICURATIVI ISCRITTI NEL RUOLO NAZIONALE NEL I TRIMESTRE 2004	“	235
 8. PARERI RESI ALL'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO (ART. 20, COMMA 4, LEGGE 287/90)	“	241
Parere del 18 novembre 2005 Antitrust-parere ai sensi dell'art.20, comma 4, L. 287/90 in relazione al procedimento avviato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti dell'ANIA e delle Associazioni peritali per presunta infrazione degli artt. 10 ed 81 del trattato CE	“	243
 9. ALTRE NOTIZIE	“	247
9.1 AVVISI E COMUNICATI DELL'ISVAP	“	249
Trasferimento della sede legale di Navale Ass.ni s.p.a. con sede in Ferrara.	“	249
Aumento del capitale sociale di Po Vita Ass.ni s.p.a con sede in Parma	“	249
Aumento del capitale sociale di Milano Assicazioni s.p.a. con sede in Milano	“	249
Aumento del capitale sociale di Fondiarìa - Sai s.p.a. con sede in Firenze	“	249
Comunicazione del trasferimento di portafoglio infragruppo, concernente contratti del ramo vita, nell'ambito di alcune imprese del gruppo Aviva Groupn plc , ammesse ad operare in Italia in regime di libera prestazione di servizi	“	249

Aumento del capitale sociale di Sasa Vita s.p.a. con sede in Trieste	Pag 250
Comunicazione del trasferimento del portafoglio assicurativo, ivi inclusi i contratti in regime di libertà di prestazione di servizi per i rischi situati in Italia, dalla società lussemburghese The Steamship Mutual Underwriting Association(Europe) Ltd alla società inglese The Steamship Mutual Underwriting Association Limited	“ 250
<i>9.2 CALENDARIO DELLE ADUNANZE DEL COLLEGIO DI GARANZIA PER LA DISCIPLINA DEGLI ALBI DEGLI AGENTI DI ASSICURAZIONE, DEI MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E DI RIASSICURAZIONE E DEL RUOLO DEI PERITI ASSICURATIVI</i>	“ 251
10. BILANCIO DELL'ISVAP	“ 253

*Istituto per la vigilanza
sulle assicurazioni private
e di interesse collettivo*

BOLLETTINO
Anno VIII - N. 4
Ottobre - Dicembre 2005

Redazione

**Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni
private e di interesse collettivo**
Via del Quirinale, 21
00187 - Roma
Tel. 06/42.133.1
Fax 06/42.133.735
Internet - <http://www.isvap.it>
E-mail: Serv.Studi@isvap.it

*Pubblicazione della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per l'informazione
e l'editoria*
Via Po, 14 – 00198 Roma – Tel. 06/85981

Direttore

Mauro Masi

Stampa e diffusione

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato s.p.a.
Stabilimento Salario - Roma
